Invocazione dello Spirito Santo

<u>Gv 14, 15-27:</u> ***Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».***
Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore».

Il tempo della Comunità Familiare di Evangelizzazione è quello in cui entrare in una preghiera in cui il destinatario è il Padre ma vissuta nella relazione che il Padre ci dà mediante il suo amore che riversato nel Figlio Gesù rimbalza sui figli che siamo noi.

E' una preghiera vissuta in prima persona al plurale, insieme, esprime un noi di Comunità familiare di evangelizzazione ma anche di Chiesa, di comunità nella quale siamo inseriti, di comunità parrocchiale. L'invocazione è una significativa espressione di preghiera ecclesiale.
E questo si compie nella potenza e nell'azione dello Spirito Santo che riconosciamo.

Quando fate questa invocazione allo Spirito, viene invocato su di voi, su di noi tutti, sulla comunità lì radunata, perché illuminati diventiamo un solo corpo e un solo spirito tra di noi, tra di voi, per gli altri, verso tutti.

L'invocazione che fate su quanti il Signore vi ha consegnato e sulle persone a voi care, quanta importanza ha! L'invocazione dello Spirito continua a essere quell'alito di vita che Dio creatore riversò su quella creatura che aveva composto dinnanzi a sé e che da quel momento divenne persona vivente.
Quando invochiamo lo Spirito si comunica sempre la vita per quanti lo stiamo facendo e per la Chiesa intera.

Il tempo prezioso di invocazione dello Spirito durante l'ora di Cfe ci viene dato perché comprendiamo quanto è importante invocarlo e quanto aiuta nella nostra vita.
Questa sana e buona abitudine di invocare lo Spirito diventi anche preghiera disseminata nel corso delle nostre giornate e settimane per ritrovarci poi nell'Eucarestia con Gesù che si rende presente nel pane spezzato e nel sangue versato mediante l'opera e l'azione dello Spirito Santo, mediante le parole stesse che Gesù usò durante la cena con il ministero del prete…

Che cosa ti dice questa parola?